

Anno 2024

**Programma amministrativo
coalizione M5S PD ABC A&P**

—
*candidato sindaco
di ascoli piceno*

dott. emidio nardini



ascoli piceno

programma 2024-2029

coalizione emidio nardini sindaco

nota metodologica

Alla base del metodo per l'amministrazione che proponiamo c'è la partecipazione. Il programma che segue è già frutto dei confronti con cittadini e associazioni avuti in questi anni dalle forze politiche presenti in Consiglio comunale e dalle liste civiche nella loro attività cittadina. In ogni caso è un programma "di massima", che verrà ridiscusso, migliorato, arricchito, definito e valutato periodicamente in base agli obiettivi raggiunti e al contesto di riferimento, comunicando e coinvolgendo cittadine e cittadini, associazioni, ordini professionali, imprenditori, impiegati della pubblica amministrazione, in un processo di feedback e di miglioramento continuo, con strumenti partecipativi evoluti.

1. amministrazione partecipata e trasparente

"libertà è partecipazione"

partecipazione

- riforma del regolamento comunale e della partecipazione (con istituzione referendum comunale abrogativo/propositivo, ecc.)
- bilancio comunale partecipato
- comitati di quartiere e di frazione
- utilizzo di strutture pubbliche e private come case di quartiere, biblioteche ed altri centri aggregativi come punti di riferimento dei processi di partecipazione: saranno anche le sedi in cui i cittadini decideranno progetti di quartiere, finanziati in forme di bilancio partecipato
- confronto pubblico periodico con sindaco e assessori
- raccolta costante dei feedback e delle segnalazioni provenienti dai cittadini tramite uno spazio dedicato nel sito del comune
- consulte/organismi di rappresentanza della cittadinanza in tutte le partecipate del comune

trasparenza

- anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati
- digitalizzazione dell'archivio storico comunale per renderlo di pubblico dominio
- nomine degli amministratori degli enti comunali e delle società partecipate attraverso criteri di trasparenza, merito e competenza
- fruibilità agevole e tempestiva di atti ed iniziative della amministrazione, per es. con la pubblicazione di un rendiconto annuale semplice, comprensibile e verificabile dei progetti attuati dall'amministrazione pubblica e dei costi sostenuti per realizzarli
- trasparenza per affidamenti e erogazione contributi economici a cittadini, enti ed associazioni
- istituzione di una commissione speciale d'inchiesta per accertare eventuali danni erariali legati a contratti svantaggiosi e iniqui
- analisi e possibili revisioni di contratti, partecipazioni e consulenze in essere

accesso

- facilitazione dell'accesso agli uffici e servizi pubblici, anche nelle periferie
- maggiore informatizzazione: verifica e ottimizzazione progetti di digitalizzazione iniziati o in partenza
- verifica di soddisfazione dell'utenza (dell'amministrazione e delle società partecipate) con individuazione metriche rilevanti e misurabili
- realizzazione di un notiziario/newsletter di zona, che permetta ai cittadini interessati di essere avvisati
- istituzione di municipalità (circoscrizione di decentramento comunale) a Monticelli
- potenziamento dell'URP, programmazione e formazione del personale

2. economia, lavoro e territorio

“territorio come patrimonio da tutelare e piattaforma per la produzione di ricchezza durevole e sostenibile”

investire strategicamente sulla vocazione agricola del territorio

- da problema a risorsa: potenziare il dipartimento dell'Università di agraria, costituendo una Scuola, centro di ricerca e formazione, in agricoltura avanzata, in sinergia con enti di ricerca esistenti, su lotta biologica, fitodepurazione, nutraceutica, biodiversità, materiali biodegradabili, ecc. (possibile utilizzo dell'area ex-Carbon, che dovrebbe essere centrale per una nuova idea di città)
- favorire nascita di filiere di progettazione circolare (es. sviluppo di packaging 100% biodegradabile/riciclabile da materiali di recupero)
- orti sociali: previsione di piccoli appezzamenti di terreno destinati a coltivazione da dare in gestione alla cittadinanza tramite adeguato bando in aree di proprietà comunale fuori dalla città o in prossimità, con consulenza agronomica per un'agricoltura sostenibile
- strutturazione di filiere bio a km zero: “buono per la terra, buono per il contadino”
- adozione reale della strategia “rifiuti zero” ed economia circolare
- incentivi all'apertura di negozi con prodotti “alla spina”, per ridurre l'uso di packaging
- intervento sul piano d'ambito per evitare di diventare discarica di altri territori

investire su una nuova cultura del territorio

- territorio come bene comune
- le tradizioni, l'identità e la natura di un territorio non sono né note a priori né invariabili nel tempo. Il futuro passa sia per una conoscenza sempre più consapevole del passato, e nella ricerca di opportunità magari ancora ignote per un futuro migliore. Questo può avvenire solo attraverso studi e ricerche sistematiche, continuative e scientifiche
- da problema a risorsa: dal terremoto alla genesi di una Scuola, centro di ricerca e formazione, del recupero, della ricostruzione e dello sviluppo e progettazione territoriale
- messa a punto di strategia integrata di gestione del territorio, anche con un ruolo attivo
- all'interno delle partecipate (CIIP, START, CO.TU.GE. ecc.), coerente con la strategia territoriale complessiva
- ricerca storica e delle tradizioni, floro-faunistica, geologica, linguistica, ecc., anche ai fini di un conseguente sviluppo turistico sano, sostenibile e consapevole. Il territorio non è una Disneyland dove collocare presunte attrattive e modalità di fruizione fuori contesto o addirittura distruttive
- educazione alla tutela e facilitazione forme di presidio da parte della cittadinanza
- favorire il radicamento della presenza di studiosi e ricercatori universitari, creando centri
- studi avanzati e servizi come abitazioni a prezzi calmierati (possibile utilizzo virtuoso anche dell'housing sociale)
- criteri di gestione degli spazi pubblici (piazze ecc.) come patrimonio comune

- piani/strategie di tutela e fruizione degli spazi e corpi naturali comuni, dai fiumi alla montagna

sportello unico "Europa"

- costituzione di uno sportello unico "Europa" comunale finalizzato all'informazione e all'assistenza preliminare sulle opportunità di finanziamento a livello europeo e sulle opportunità di sviluppo che l'Unione europea offre ad enti, imprese e cittadini
- attivazione di un'unità comunale di coordinamento, anche con il coinvolgimento di professionisti della progettazione europea, per l'intercettazione sistematica di fondi diretti e indiretti

supporto al lavoro e alle attività produttive

- creazione di un osservatorio del lavoro
- supporto ad una efficace formazione professionale e riqualificazione, in coordinamento con le parti sociali e con le Scuole sopra menzionate

turismo

- turismo come conseguenza della gestione del territorio quale bene e patrimonio comune
- contrasto a forme deleterie e non produttive di turismo incontrollato, che portano alla "musealizzazione" della città e al cosiddetto turismo mordi-e-fuggi, finora dilagante
- nello spirito di visione territorialistica, pensare Ascoli come capofila di una strategia turistica di tutto il Piceno, dalla costa ai Parchi nazionali dei Sibillini e della Laga, col coinvolgimento dei cittadini e di professionisti di alto livello (es. proposta di distretto culturale di Italia nostra "Nuova montagna dei fiori")
- sviluppo di strumenti di promozione del territorio centrati sulla diffusione della conoscenza dello stesso e non sulla sua spettacolarizzazione pura e semplice
- identità visiva e comunicazione di qualità: creazione di un portale unico (web/app) di informazione e servizi per cittadini e visitatori, che raccolga e serva anche a coordinare l'offerta complessiva del territorio
- formazione continua guide turistiche, anche in collaborazione con istituti accademici e culturali
- ricostituire un'azienda di soggiorno, basate su alte competenze
- infrastrutturazione per informazioni e prenotazioni (sportelli diffusi, trasporto pubblico ecc.)
- investimenti sulla catalogazione e quindi conservazione e fruibilità del patrimonio storico e culturale della città
- elaborazione di congrua strategia di sviluppo culturale evoluto come ulteriore volano per il turismo (es. festival di qualità organizzati per durare nel tempo)

3. ambiente, sanità pubblica e protezione civile

ruolo attivo del sindaco nella difesa della sanità pubblica

- intervenire attivamente per contrastare il costante indebolimento della sanità pubblica
- contrastare l'uso di spazi pubblici per iniziative di sanità privata

servizi diffusi

- sportelli comunali per far rispettare i tempi di attesa, come da Costituzione, nelle case di quartiere, aperti a tutti i cittadini
- interventi e misure di prevenzione (promozione e educazione alla salute) per un sano e corretto stile di vita (alimentazione, attività fisica, alcol e fumo, sostanze stupefacenti, malattie a trasmissione sessuale, ecc.) in collaborazione con il Dipartimento di prevenzione
- rafforzare l'assistenza domiciliare sociale agli anziani e ai disabili, fornendo assistenza e prestazioni socio-sanitarie all'utente anziano o disabile con autonomia ridotta o compromessa per motivi legati all'età, alla malattia o alla disabilità presso la sua dimora abituale
- affrontare i problemi di ludopatia, gioco d'azzardo, dipendenza da internet, con interventi di prevenzione primaria e secondaria attraverso strumenti di psicoeducazione, informazione, gruppi di auto-aiuto, video, role playing, filmtherapy
- sostegno alla disabilità infantile e ai DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), con: screening precoci gratuiti dei DSA, formazione specifica DSA rivolto a personale docente, attività informativa DSA rivolta alle famiglie, una ludoteca comportamentale per bambini e ragazzi con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, una formazione specifica e sostegno alle famiglie di bambini con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, incentivi a iniziative imprenditoriali che coinvolgano i disabili
- incentivare la presenza di medici in pensione a prestare servizi nella case di quartiere

qualità della vita, sicurezza ambientale

- monitoraggio e riduzione dell'inquinamento atmosferico
- monitoraggio e riduzione dell'elettromagnetico
- piano comunale di rilevazione amianto
- analisi e monitoraggio dei siti inquinati e delle aree da bonificare

dichiarazione di stato di emergenza climatica

- realizzare velocemente le misure, possibili a livello comunale, richieste per contrastare l'emergenza climatica: i cambiamento inizia da noi!
- incentivare l'uso di energia rinnovabile autoprodotta, portando avanti molto più celermente la costituzione di CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) per cittadini e imprese, spingendo anche le partecipate (a cominciare da START) all'uso di mezzi elettrici

- revisione del piano energetico comunale per ottimizzare ulteriormente il risparmio energetico delle infrastrutture comunali
- promuovere la mobilità sostenibile, a livello di infrastrutture, di concezione della viabilità e di incentivi per l'acquisto e l'uso di mezzi ecocompatibili
- monitoraggio e misure per la riduzione dell'inquinamento atmosferico
- favorire nascita di filiere di progettazione circolare (es. sviluppo di packaging 100% biodegradabile/riciclabile da materiali di recupero)
- sviluppo urbano senza ulteriore consumo di suolo, per contrastare la perdita di biodiversità e l'erosione delle risorse naturali
- incentivi all'apertura di negozi con prodotti "alla spina", per ridurre l'uso di packaging, per ridurre al massimo il consumo sfrenato di imballaggi
- piano verde con obiettivi di "riforestazione" della città

protezione civile

- creare uno staff di Protezione Civile, che integri il gruppo comunale con professionisti del settore, presi anche nell'ambito dell'associazionismo, tali da garantire l'adeguata formazione a tutti i componenti dell'intero Comune, ed essere quindi di aiuto, reale e concreto al sindaco, primo responsabile di Protezione Civile comunale affinché, a sua volta, sappia trasmettere le giuste informazioni ai suoi cittadini
- revisione del piano comunale di Protezione Civile e, con esso, delle figure designate per i vari compiti, così come previsto per le varie funzioni del metodo Augustus
- attività di formazione, informazione e esercitazione dei cittadini sui temi della Protezione Civile, sia a scuola che nelle case di quartiere

4. scuole, università, giovani, politiche sociali, contrasto alla povertà, accoglienza, accessibilità, politiche di genere, sport. In una parola sola: comunità

scuole sicure e centri della comunità

- immediata presa in carico della situazione dell'adeguamento sismico delle scuole, con risposte chiare e tempi certi
- protezione dallo smog atmosferico ed elettromagnetico, protezione dall'amianto e altre fonti di potenziale pericolo per la salute
- manutenzione continua del decoro, della bellezza, delle attrezzature e infrastrutture dei plessi
- iniziative di ascolto e partecipazione mirate a insegnanti e studenti per identificazione e soluzione di problematiche
- provvedimenti nel piano del traffico per facilitare e proteggere flusso e deflusso scolastico, con priorità sulle modalità pubbliche e "dolci" di trasporto
- incentivi all'adozione di manuali di testo autoprodotti sul modello del movimento nazionale "bookinprogress" (<http://www.bookinprogress.org/>), per ridurre i costi di frequenza
- educazione alla democrazia e alla convivenza: coordinamento e incentivi per insegnamento e pratica della Costituzione e della Dichiarazione universale dei diritti umani
- coordinamento sulla formazione del piano triennale offerta formativa (PTOF), anche ai fini di un uso più efficace dei fondi disponibili
- uso dei plessi al di fuori degli orari scolastici, integrati con le case di quartiere: plessi come modelli di comunità educative, democratiche, sicure, solidali, esempio di bene comune da curare e migliorare insieme, per attività di formazione continua, per attività culturali, come spazi per la pratica ludico/sportiva dei giovani

case di quartiere

- realizzazione, nei quartieri di Ascoli e nelle sue frazioni più abitate, a partire da spazi comunali e strutture esistenti, integrandole anche con gli spazi dei plessi scolastici, di strutture decentrate denominate "case di quartiere", dedicate a servizi di carattere pubblico, associativo e partecipativo. Le case di quartiere sono spazi comuni di qualità, densi di attività, che raccolgono e organizzano incontri, laboratori, corsi ed eventi di un vasto numero di soggetti associativi, gruppi informali e cittadini
- spazi pubblici, aperti e accessibili
- rivolti ad un pubblico molto vario per età, provenienza e condizioni sociali
- assolvono a funzioni miste: stimolano l'aggregazione e l'incontro, realizzano e offrono servizi ed attività educative, culturali, sportive, consulenziali, ospitano e promuovono servizi di pubblica utilità, favoriscono la fruizione di iniziative ed eventi culturali

- ospitano, progettano, realizzano un'offerta di attività molto articolata e trasversale, frutto della cooperazione di una pluralità di soggetti associativi, di gruppi informali, comitati, singole famiglie o cittadini
- generano opportunità anche imprenditoriali, in particolare perché ridanno vita a quartieri desertificati
- stimolo a progetti che sperimentino nuovi modelli gestionali sostenibili, fortemente orientati all'autofinanziamento, attraverso la gestione di attività economiche, la valorizzazione degli spazi, la ricerca di sponsor, di bandi e di altre forme di sostegno da parte dei cittadini
- il Comune ci delocalizza servizi (es. sociale), ci sono gli sportelli per far rispettare i tempi di attesa per le visite e le analisi mediche
- servizi di consulenza, dai problemi amministrativi alla gestione finanziaria familiare, all'agronomia, all'utilizzo in sicurezza di web e social network
- organizzazione di una "banca del tempo", mettendo a disposizione il proprio tempo (quantificato in ore) al servizio delle persone bisognose di aiuto
- organizzazione di "mercati dello scambio alimentare", con prodotti agricoli e gastronomici "di vicinato"
- offrono attività ed educatori per bambini
- sono sede per le assemblee per le parti di bilancio partecipato

progetto di vita

- è uno strumento obbligatorio per gli Enti locali a favore di giovani con fragilità e che richiedono attenzioni specifiche. La collettività si fa carico di tali progetti costruendo una rete di sicurezza ed accoglienza

parità di genere

- composizione paritaria della Giunta e nelle nomine nei consigli di amministrazione delle società partecipate
- delega alle Pari opportunità con un ruolo trasversale rispetto alle diverse attività dell'amministrazione, in un'ottica di lavoro di squadra

sportello unico per il reperimento di assistenza domestica/badanti

- definizione e predisposizione di contratti standard per le varie tipologie di servizi, in coordinamento con i patronati
- garanzia di contratti legali, costi certi e tutele per assistiti e prestatori di servizio

supporto a famiglie e individui in condizioni di povertà

- sostegno a pagamento utenze e affitti
- sostegno per il micro-credito
- sgravi e ricorso sistematico all'ISEE per tariffe dei servizi a pagamento
- tavolo di lavoro permanente tra servizi comunali, organizzazioni sindacali e di tutela per valutazione e aggiustamento continuativi delle politiche di supporto ed elaborazione di
- strumenti per il reperimento di fondi

città accessibile

- garantire in modo sistematico e diffuso l'accessibilità della città alle persone con disabilità, con l'applicazione dei PEBA e l'adozione di un modello inclusivo della disabilità, abbattimento barriere architettoniche e introduzione della figura del disability manager
- garantire il rispetto dell'accessibilità in tutti i lavori pubblici, coinvolgendo associazioni di settore
- promuovere e incentivare lo sviluppo consapevolezza civica nelle scuole
- promuovere accessibilità su tutto il territorio anche a fini turistici

giovani: spazi di aggregazione e consulta

- spazi di aggregazione giovanili ad uso misto, integrati con case di quartiere e spazi dei plessi scolastici, anche in possibile autogestione,
- istituzione di una consulta dei giovani per elaborare proposte e progetti per l'amministrazione, in collaborazione con le altre consulte (cultura, sviluppo urbano)

università

- potenziamento dell'offerta formativa universitaria presente in città, promuovendo anche la formazione specialistica di supporto alle attività industriali esistenti e di nuovo insediamento, sviluppando master di secondo livello per attrarre sempre più studenti italiani, europei ed extraeuropei, cercando nel contempo di pubblicizzare in modo più efficace quella esistente, rendendola conosciuta e di conseguenza appetibile ad un numero sempre maggiore di studenti fruitori
- grande apertura a studenti stranieri, agevolandone soggiorno e studio, per favorire l'interscambio culturale e di crescita reciproca nonché un ulteriore accrescimento del turismo verso la città, espandere le possibilità di relazioni, generare lavoro, e quindi sviluppo della nostra città

sport

- manutenzione e migliorie delle strutture esistenti, in consultazione con società sportive
- revisione degli affidamenti in gestione, all'insegna della trasparenza, supportando le associazioni volontaristiche che costituiscono un patrimonio di conoscenze e sana socializzazione. Trovare formule per dare in gestione anche i campi di quartiere ora abbandonati: «Le attività sportive senza scopo di lucro che contribuiscono alla coesione sociale e all'inserimento sociale delle categorie vulnerabili possono essere considerate servizi sociali d'interesse generale»
- revisione del progetto di valorizzazione del Colle San Marco e Monti Gemelli, in una generale operazione di utilizzazione professionale delle enormi potenzialità come turismo sportivo, salutistico, della terza età, che la geografia e le strutture (ormai per lo più abbandonate) possono offrire se ben organizzate

sostegno ai genitori

- potenziamento assistenza e educazione continuativa per accompagnare le famiglie nel percorso di crescita dei figli e nella soluzione di relative problematiche, in coordinamento con le scuole primarie e secondarie

sviluppo accoglienza integrata

- dal CAS all'accoglienza integrata (ex Sprar), in collegamento a strategie di ripopolamento dell'entroterra (es. caso di Nonantola): i migranti da problema a risorsa, l'accoglienza come possibile politica sociale del Comune

5. sviluppo urbano

consulta sviluppo urbano

- creazione di una consulta per lo sviluppo urbano per formulare indirizzi concertati sugli interventi da realizzare sulla città, con università di architettura, ordini professionali competenti, uffici tecnici comunali e associazioni, con forme efficaci e trasparenti di partecipazione, partendo da obiettivi di ripopolamento, consumo di suolo zero e spinta alla mobilità sostenibile

traffico e sosta

- revisione del piano del traffico con sviluppo del trasporto pubblico teso alla minimizzazione della necessità di uso dell'auto, specialmente per raggiungere servizi essenziali (scuole, ospedale, ecc.)
- controllo costante dei livelli di inquinamento
- progressiva chiusura del centro storico al traffico non residente, progettata insieme a cittadini e commercianti, con istituzione di efficaci servizi sostitutivi, per diminuire l'inquinamento atmosferico, favorire stili di vita più sani, permettere a bambini e ragazzi una maggior fruizione degli spazi, e favorire il commercio (nota: nei centri commerciali non girano auto)
- revisione del progetto di dare in gestione la sosta, dopo il riacquisto da Saba, a una società pubblico-privata che di fatto limiterebbe la possibilità di scelte politiche, per il benessere collettivo

centro storico

- sistema di incentivi e disincentivi per ridurre il numero di locali sfitti a fini abitativi ed economici
- incentivi all'apertura di nuove attività, con censimento costante delle attività presenti, in un'ottica di sostegno alla diversificazione e a un'offerta di qualità, per es. con la creazione di un distretto degli artigiani, e bandi per spazi comunali destinati a ciò che manca
- turni di chiusura dei centri commerciali periferici nei fine-settimana
- stimolo di servizi per una fruizione comoda del centro storico (es. rafforzamento navette, buoni per parcheggi gratuiti per i commercianti, ecc.)
- creazione di eventi costanti e ricorrenti, coerenti con le qualità urbanistica del centro e meno concentrati in poche solite zone, sfruttati invece come occasione per esaltare zone meno conosciute, salvaguardando la fruibilità delle piazze monumentali

piano del verde

- piano complessivo di gestione del patrimonio verde cittadino, a fini di decoro, paesaggio, benessere, ricreazione, cultura. "Riforestazione" della città, con spazi verdi in ogni quartiere, collegati tra loro, a creare una rete urbana integrata di spazi pubblici verdi e mobilità dolce
- collegamenti, oltre che tra quartieri e frazioni, anche al territorio circostante e ai suoi percorsi (Annunziata, Castel Trosino, Rosara, ma anche territorio extra comunale in coordinamento con le altre amministrazioni)
- recupero fruibilità di sezioni di fiume (Castellano in primis),
- aree giochi per bambini in ogni quartiere

6. cultura

residenze d'artista

- programma di residenze di artisti contemporanei (installazioni, performance) a partire dalle esperienze positive già esistenti in città (es. "Ritratti d'artista" con Sciarroni): workshop, laboratori, lascito di opere, coinvolgimento dei cittadini, con produzioni ed elaborazioni artistiche che coinvolgano la città

città della musica

- le piazze, gli slarghi, il chiostro di San Francesco, tutti gli spazi del centro storico valorizzati dalla musica "non amplificata", coinvolgendo le associazioni che già se ne occupano, lo Spontini (facendo per esempio suonare anche gli studenti), ecc.

parco della musica (e altro)

- uno spazio dedicato alla musica "amplificata", come possibile utilizzo di una parte del parco dell'area ex-Carbon, finalmente uno spazio adeguato che da sempre manca nella nostra città

festival e rassegne artistiche

- festival e rassegne artistiche come punti focali di programmi di attività culturali da sviluppare e svolgere tutto l'anno, e ricorrenti, organizzati per durare nel tempo, partendo dal supporto e sostegno economico ad altre realtà e programmi culturali locali già affermati e di lunga tradizione, e con la creazione di festival anche per i più giovani e per le famiglie (es. festival dei giochi, degli artisti di strada, della scienza)

attività strutturali

- incentivi e patrocinio per lo sviluppo di produzione culturale
- censimento degli spazi espositivi, regolamentazione e calendarizzazione della loro utilizzazione, identificazione e sviluppo di nuovi spazi nell'intero territorio cittadino, riqualificazione di quelli esistenti
- organizzazione e promozione culturale e turistica professionale